

## **Dati informativi concernenti la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 43**

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

### **1. Procedimento di formazione**

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 4 dicembre 2014, dove ha acquisito il n. 482 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Ruffato, Grazia, Cortelazzo, Caner, Bottacin, Peraro, Pipitone, Toscani, Teso, Bonfante, Valdegamberi, Tiozzo, Bortoluzzi, Conta, Pettenò e Bortolussi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 dicembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Clodovaldo Ruffato, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 16 dicembre 2014, n. 41.

### **2. Relazione al Consiglio regionale**

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente del Consiglio regionale, consigliere Clodovaldo RUFFATO, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente progetto di legge prevede una riduzione dell'entità degli assegni vitalizi secondo criteri di temporaneità, ragionevolezza e proporzionalità ed in coerenza con finalità di contenimento della spesa pubblica e con esigenze di bilancio; riduzione che si applica a tutti i vitalizi (e alle reversibilità) in essere, nonché a quelli che saranno erogati, dopo l'entrata in vigore della legge, sulla base della precedente normativa.

In tal senso si è pronunciata la stessa Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nella assemblea plenaria del 10 ottobre 2014, approvando un ordine del giorno recante, tra l'altro, proprio la riduzione temporanea dei vitalizi per il triennio 2015-2017 secondo i criteri e per le finalità come sopra evidenziati.

L'intervento, come detto, concerne sia gli assegni in essere, sia gli assegni dei soggetti che, nonostante il possesso dei requisiti richiesti, non hanno ancora percepito l'assegno vitalizio, sia, infine quelli per i quali verrà nel tempo conseguito il diritto alla loro erogazione: quanto sopra ivi compresi gli assegni di reversibilità.

Alla progressività nella applicazione della riduzione, secondo aliquote diversificate per scaglione di ammontare progressivo dell'assegno vitalizio, si aggiungono ulteriori due misure: la definizione di una soglia di reddito complessivo annuale a fini IRPEF al di sotto della quale non si applica la riduzione e, sempre in coerenza con il documento della Conferenza una significativa maggiorazione delle rispettive aliquote di riduzione sul vitalizio erogato dalla regione del Veneto, nel caso di cumulo con assegni vitalizi erogati dal Parlamento nazionale e/o dal Parlamento europeo.

In tal senso la azione della Regione del Veneto da un lato si colloca in linea con la coerente azione perseguita dal legislatore regionale nel corso della attuale legislatura e finalizzata a svolgere un ruolo attivo nel contenimento dei cosiddetti “costi della politica”, così confermando la collocazione della nostra Assemblea legislativa tra quelle virtuose in ambito nazionale; dall'altro si pone in linea con analoghe iniziative già assunte o in via di definizione da parte di altre regioni.

La Prima commissione nella seduta n. 167 dell'11 dicembre 2014 ha approvato il provvedimento all'unanimità con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, PDL-Fi verso il Veneto, Nuovo Centro Destra, PDV, Misto, Unione Nordest.”.

### **3. Struttura di riferimento**

Servizio affari generali del Consiglio regionale